

Comunicato ai professionisti

La gestione della liquidazione della Indennità Covid alla dirigenza medica ha mostrato diverse criticità applicative, per le quali abbiamo ritenuto necessario un approfondimento tra Direzione regionale e aziende, al fine di garantire una distribuzione delle risorse disponibili che risponda a rigorosi criteri di equità.

La Regione Toscana procederà quindi ad una verifica delle problematiche riscontrate in queste settimane, con l'obiettivo di aggiornare gli indirizzi applicativi, in modo da assicurarne l'equità e l'uniformità. In particolare, riteniamo occorra differenziare in modo più netto coloro che hanno operato in situazioni assistenziali critiche full-time rispetto a chi ha dedicato all'assistenza Covid una parte più limitata del proprio impegno lavorativo. Anche l'ulteriore distribuzione delle risorse tra le Aziende dovrà tener conto della numerosità dei professionisti, in modo da garantire una ripartizione proporzionata.

Il processo di rivalutazione non è affatto semplice, richiedendo analisi puntuali sulle attività svolte dai singoli professionisti. Per questo motivo, a tutela di una distribuzione che risponda a criteri di merito e di equità, la Regione ha deciso garantire con lo stipendio di luglio un acconto che dia sostanza agli impegni assunti, andando a liquidare il saldo della premialità entro settembre a revisione ultimata. Preme tra l'altro evidenziare che è all'esame del parlamento, nell'ambito dei lavori per la conversione in legge del DL 34/2020, un emendamento che destina ai reparti maggiormente coinvolti nell'emergenza Covid una premialità predeterminata, di cui si dovrà eventualmente tener conto nell'elaborazione del quadro finale.

Nel frattempo, mentre va a completamento la liquidazione delle risorse aggiuntive 1% anno 2016, la Regione assumerà anche la delibera per l'erogazione del 1% relativo all'anno 2017, con l'obiettivo di procedere alla relativa liquidazione entro agosto, in modo da dare un ulteriore segno tangibile di attenzione, pur consapevole che le risorse dispiegate sono limitate da ragioni di bilancio e dai vincoli normativi sui fondi contrattuali e non risultano proporzionate al grande lavoro svolto dai professionisti.

Per la Presidenza
Il Capo di Gabinetto
Ledo Gori